

Valore aggiunto indiscutibile, imprenditoria giovanile e femminile in forte crescita, capacità di attirare grandi flussi turistici

# L' economia verde dei parchi

E' stata una delle migliori performance fra tutti i parchi italiani.

Nel biennio 2009-2011 il valore aggiunto del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è cresciuto del 6,8%. E non solo: cresce l'imprenditoria giovanile con un valore del 12% e quella femminile con un ben 30,8% in agricoltura, nel commercio e nel settore alberghiero. Valori, in tutti e due i casi, superiori a quelli dei parchi italiani (11,7% e 22,1%), dell'Abruzzo (10% e 23,6%) e dell'Italia (9,6% e 19,8%). Anche l'imprenditoria straniera è ben presente con un valore del 13,6%. Ma è nel campo del turismo che il Parco non ha rivali: con un 13,3% il parco doppia i valori nazionali (6,2%) e dei parchi italiani (7,4%) per quanto riguarda l'attrattività turistica grazie anche alle sue tante strutture alberghiere ed extralberghiere.

Tutti questi numeri arrivano da due

studi che Francesco Prosperococco del Cresa (Centro regionale di studi e ricerche economico-sociali della Camera di Commercio d'Abruzzo) e Domenico Mauriello del Centro Studi di Unioncamere, hanno presentato durante il convegno nazionale di Pescasseroli del 5 ottobre scorso "La ricchezza dei Parchi. Beni comuni e green economy", organizzato dal Parco, in collaborazione con Fondazione **Symbola**, Regione Abruzzo, Unioncamere, Federparchi e Camera di Commercio de L'Aquila,

I tre parchi nazionali abruzzesi oggi contano una superficie protetta di 5.351 kmq (il 15,6% del totale dei parchi nazionali), con una popolazione di 262.103 abitanti (8,8% di tutti i parchi nazionali) e con un valore aggiunto di 2,9 miliardi di euro

(l'8,5% di tutti i parchi nazionali).

Dati reali che dimostrano come territori "a perdere" delle aree interne possono essere oggi vincenti. E ora, gli enti parco lanciano una nuova sfida puntando sulla biodiversità come "nuova economia".

"L'esperienza del Parco D'Abruzzo può essere importante per gli altri parchi- commenta il Commissario del Parco Giuseppe Rossi. I parchi d'Abruzzo, poi, sono ormai una realtà evidente, costruita con grande fatica e che merita la massima considerazione da parte delle istituzioni, degli operatori e dei cittadini. In questo momento difficile per il Paese, sia da un punto morale che sociale ed economico, i parchi possono avere un ruolo determinante, possono dare una mano importante, con proposte alternative, per dare un proprio positivo contributo nel superamento della crisi".

